



Venezia, 23-03-2009

nr. ordine 1647
Prot. nr. 28

All'Assessore Enrico Mingardi

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Segnaletica al centro carreggiata – protezione ai pedoni o pericolo alla circolazione?

Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO che

lungo la via Miranese nel tratto tra Chirignago e il Cavalcaferrovia della Giustizia sono state installate recentemente delle segnaletiche stradali molto voluminose a centro carreggiata e in prossimità degli attraversamenti pedonali.

CONSIDERATO

che suddette strutture non costituiscono una difesa al pedone contro l'eventuale investitura di automobile essendo infatti realizzate in materiale plastico e perciò frangibile.

VALUTATA

la pericolosità in termini di diminuzione di visibilità del pedone da parte dell'automobilista; (è evidente che se un bambino o un disabile in carrozzina si trova sulle strisce a centro strada, nascosto dunque da due di questi voluminosi ingombri, l'automobilista che transita non riesce a vedere i pedoni.)

Inoltre esse costituiscono ingombro alla visuale degli automezzi che procedono e/o intendono svoltare; (ad esempio nel caso di queste segnaletiche posizionate nell'attraversamento pedonale all'altezza con la via Ivancich provenendo dalla Piazza Chirignago in direzione Mestre, l'automobile che svolta dalla Miranese a sinistra in via Ivancich vede con difficoltà il sopraggiungere nella carreggiata opposta di veicoli di piccole dimensioni (motociclette) poiché oscurati da dette installazioni segnaletiche.

CONSIDERATO

altresì che negli attraversamenti pedonali in oggetto, in passato vi sono state, purtroppo, parecchie vittime tra i pedoni a causa di investimenti automobilistici e valutato che a pochi giorni dal posizionamento queste barriere risultano essere già state sostituite più volte perché distrutte dai veicoli in transito.

SI INTERPELLA L'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ

Affinché valuti e provveda per tempo a rimuovere dette strutture altamente invasive dalla sede stradale e soprattutto potenzialmente pericolose per la vita dei pedoni e della circolazione.

Giovanni Salviato